

Preg.mo  
Assessore Ambiente Regione Liguria  
E, P.C.,  
Vicedirettore dipartimento ambiente Regione  
Liguria

**OGGETTO: Parere utilizzo ipoclorito di sodio.**

Arpal e Asl3 si sono confrontate in merito alla richiesta di parere sull'utilizzo massivo dell'ipoclorito di sodio in esterno e sui manti stradali ai fini del contenimento del contagio da COVID-19.

I tecnici della Sanità ribadiscono l'importanza fondamentale delle misure di sicurezza quali il lavaggio frequente e a fondo delle mani e il mantenimento delle distanze interpersonali, ed esprimono perplessità sulla pratica di disinfettare le strade come misura di contenimento del contagio da COVID-19.

“Si ipotizza che negli ambienti confinati – spiega la dott.ssa Tiberia Boccardo, responsabile del Dipartimento Prevenzione Asl3 - le superfici contaminate possano avere un ruolo nella trasmissione interumana delle infezioni (come da Circolare Min. Salute n.5443/202), tuttavia la disinfezione di queste superfici sopprime i microbi presenti ma non ne impedisce l'istantanea e successiva ri-deposizione: pertanto, l'unico modo di interrompere questa possibile via di trasmissione consiste nel lavaggio delle mani dopo il contatto con le superfici potenzialmente contaminate”.

“A maggior ragione negli ambienti aperti – sottolinea Carlo Emanuele Pepe, direttore generale Arpal - dove entrano in azione anche i raggi UV del sole o il dilavamento della pioggia, l'uso di detergenti aggressivi mette a rischio l'ambiente senza apparentemente apportare reali benefici in termini di sicurezza; prodotti contenenti ipoclorito di sodio, per esempio, se utilizzati in grande quantità sono dannosi per l'ambiente e possono contaminare le acque e il suolo; per altri prodotti, prima dell'utilizzo va comunque esaminata la scheda di sicurezza per valutarne il destino ambientale”.

In ogni caso si ricordano le ultime disposizioni ministeriali, che consentono l'attività fisica all'aperto rappresentando, quale elemento di prudenza, il mantenimento della distanza di almeno un metro tra le persone. Il comportamento consapevole e coscienzioso di ciascuno rimane la miglior difesa: lavarsi le mani e rispettare la distanza di sicurezza.

Il Responsabile Dipartimento Prevenzione Asl3  
Tiberia Boccardo

Il Direttore Generale Arpal  
Carlo E. Pepe